

Preparazione

L'insegnante forma delle coppie di bambini (se sono dispari vi sarà un gruppo di tre), in cui sia presente un bambino con capacità verbali più sviluppate e un bambino con capacità verbali meno sviluppate. La composizione delle coppie viene comunicata dall'insegnante al momento della consegna. L'insegnante stampa, per ciascuna coppia, una copia della pagina 3 del presente documento (personaggi con espressioni facciali). Per ciascun bambino serve poi un distintivo con due orecchie (applicabile ad esempio sull'abito con una molletta) e per ciascuna coppia un distintivo con un dito che indica (il distintivo del Cercatore) e un distintivo con una lente (il distintivo del Controllore). In ultimo serve un distintivo con una bocca che parla. Tutti i distintivi sono presenti nelle ultime pagine del presente documento. L'attività si svolge in 6 fasi.

Consegna

L'insegnante distribuisce a ciascuna coppia una pagina con le espressioni facciali (pagina 3) e i distintivi (un cartellino con le orecchie per ciascun bambino, un dito che indica e una lente per ciascuna coppia). Spiega che i bambini dovranno rispondere a delle domande poste dall'insegnante osservando con attenzione la pagina con le espressioni facciali, ma prima di rispondere dovranno riflettere bene e controllare il loro lavoro. A turno, infatti, ogni bambino della coppia assumerà un ruolo preciso. Uno sarà il Cercatore, ossia il bambino che deve trovare le informazioni per rispondere alla domanda, e sarà contraddistinto dal distintivo con il dito che indica, e l'altro sarà il Controllore, ossia il bambino che dovrà controllare che la risposta del compagno Cercatore sia corretta, e sarà contraddistinto dal distintivo con la lente. Quando il Cercatore avrà trovato la risposta alla domanda e il Controllore avrà detto che è corretta, il Controllore potrà dare la risposta a tutto il gruppo. Una alla volta le coppie si passeranno il distintivo con disegnata la bocca e daranno la risposta alla domanda. Per rispondere alla domanda successiva dell'insegnante, i due bambini della coppia si scambieranno i distintivi e quindi i rispettivi ruoli: chi era Cercatore diventa Controllore e viceversa. Le domande che porrà l'insegnante sono le seguenti (una per ogni sessione di lavoro, da porre proprio in quest'ordine): 1) Quanti sono i personaggi che portano gli occhiali?; 2) Quanti sono i personaggi che portano la barba?; 3) Quanti sono i personaggi che portano i baffi?; 4) Quanti sono i personaggi che portano un ciuffo di capelli dritto sulla testa?; 5) Quanti sono i personaggi che sembrano felici?; 6) Quanti sono i personaggi che sembrano arrabbiati?; 7) Quanti sono i personaggi che sembrano tristi?; 8) Quanti sono i personaggi che sembrano disperati?; 9) Quanti sono i personaggi che sembrano stupiti?.

Esperienza

I bambini cercano di rispondere alla domanda posta dall'insegnante, rispettando i ruoli stabiliti, in un tempo ragionevolmente breve (es. 5 minuti). E' importante che nella fase in cui lavora il Cercatore, il Controllore osservi e stia in silenzio e viceversa. Se il conteggio da lo stesso esito per entrambi i bambini allora possono dare la risposta all'intero gruppo, quando sarà il loro turno, in caso contrario devono confrontarsi dialogando e giungere a una posizione condivisa.

Esposizione

Una coppia riceve dall'insegnante il distintivo con la bocca e dice al gruppo il numero trovato, poi passa il distintivo con la bocca ad un'altra coppia che dice il numero trovato da loro. Se il

secondo numero non concorda con il primo, la seconda coppia fa vedere i soggetti che secondo loro hanno quelle caratteristiche (i numeri saranno più frequentemente coincidenti per le domande con risposta "oggettiva", es. occhiali, barba, meno per le domande con risposta "soggettiva", es. soggetti disperati o stupiti). Tutti gli altri bambini, che hanno il distintivo con le orecchie, devono ascoltare in silenzio, trattenendo la voglia di intervenire.

Analisi dell'esperienza e dell'esposizione

Durante l'esposizione da parte dei bambini l'insegnante, che ha contato prima i soggetti presenti nelle varie categorie, può dire "Siete sicuri? Come fate a dire che sono 4?". In tal modo fa riflettere i bambini sulle risposte date e sul funzionamento dei ruoli nella coppia, senza assumere mai un atteggiamento valutativo, ma esprimendo viva curiosità. I bambini devono potersi esprimere liberamente ed essere ascoltati con interesse dall'insegnante e dai compagni.

Estrapolazione di regole

Quando tutte le coppie hanno terminato le nove sessioni, l'insegnante può far riflettere sui buoni modi per adempiere a questa consegna, ad esempio "Potete utilizzare la strategia di far scorrere un foglio di carta dall'alto verso il basso, per notare meglio i particolari, come avete già imparato a fare". Fa riflettere poi sul fatto che vi siano particolari "oggettivi" (es. occhiali, barba, baffi, capelli) e altri maggiormente "soggettivi" (es. emozioni e stati d'animo), che richiedono una maggior attenzione e un'interpretazione, anche personale, delle espressioni facciali.

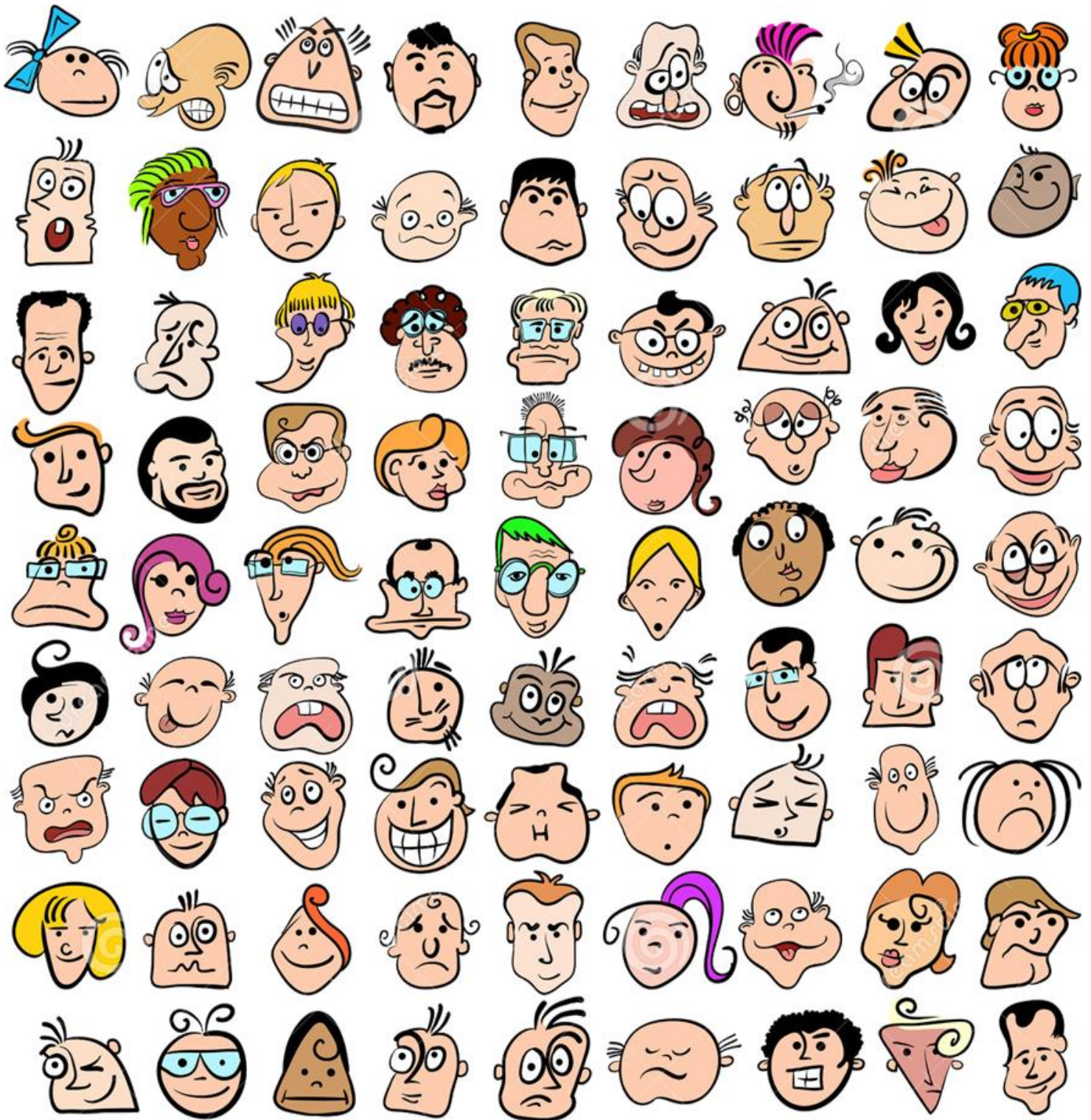
Applicazione delle regole estrapolate

L'insegnante invita ciascun bambino a ritagliare tre facce a sua scelta, incollarle su un foglio di carta, disegnarne il corpo, a piacimento, e poi ad inventare una storia con quei tre personaggi. La storia verrà poi raccontata al compagno di coppia, che mentre ascolta assumerà il ruolo di Controllore, indossando la lente, che potrà dare consigli migliorativi. Dopodiché i due bambini della coppia raccontano, a turno, la storia da loro inventata a tutto il gruppo, sempre usando i distintivi bocca-orecchie per stabilire i turni di parola e di ascolto.

Varianti

Per rendere più vivace il gioco, quando la coppia finisce di narrare può passare la bocca ad una coppia scelta da loro, basta che questa non abbia già parlato. In tal modo tutti sanno di poter essere chiamati in causa in qualunque momento.

In caso il passaggio dei distintivi fosse sconsigliabile per motivi sanitari è possibile sostituirli con due distintivi personali, uno con le orecchie e uno con la bocca: gli allievi che ascoltano hanno appuntato il distintivo con le orecchie, quello che parla ha appuntato il distintivo con la bocca. Nessuno può prendere la parola se non ha ricevuto il segnale da chi parlava prima di potersi togliere il distintivo con le orecchie e mettere al suo posto quello con la bocca.



(fonte: Dreamstime.com)



